Siracusa. Bosco in città, domenica la piantumazione dei primi mille lecci

Primo passo per la realizzazione di una “foresta” urbana a Siracusa. Dopo gli annunci, domenica 24 novembre alle 10.30 saranno messe a dimora le prime mille piantine di leccio che rappresentano il cuore del nascente Bosco delle Troiana.
Saranno piantumate nell’area di proprietà comunale che si trova tra viale Scala Greca e il tribunale. Il progetto è più ampio e prevede la piantumazione complessiva, nei prossimi anni, di oltre 6 mila alberi nel centro abitato come nello spirito della legge 10 del 2013: un nuovo albero per ogni bimbo nato o adottato.
Il Comune di Siracusa ha aderito all’iniziativa proposta dal comitato “Aria nuova”, puntando così alla creazione di aree verdi e di foreste urbane, come una delle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici nell’ottica generale di migliorare la qualità della vita in città.
Il Bosco delle Troiane nasce grazie alla collaborazione tra Fondazione Inda, assessorato regionale dell’Agricoltura (che ha messo a disposizione le piantine di leccio) e il Comune di Siracusa che ha individuato ed è entrato in possesso dell’area alle spalle del Palazzo di Giustizia.
La Fondazione Inda, nel corso della Stagione 2019, ad ogni replica delle Troiane, lo spettacolo diretto da Muriel Mayette-Holtz, ha consegnato a un bambino o una bambina presente in teatro, una piantina di leccio, come segno di rinascita e speranza per l’ambiente e il pianeta stesso. Le piantine saranno parte integrante del Bosco delle Troiane: è la prima volta al mondo in cui uno spettacolo lascia in eredità un polmone verde alla città che ha ospitato la messa in scena.
Al rito della piantumazione saranno presenti il sindaco di

Siracusa, Francesco Italia, l’assessore alle Risorse agricole della Regione Siciliana, Edy Bandiera, il sovrintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi, Anastasia Kucherova di Stefano Boeri Architetti, l’assessore alle Politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Siracusa, Giusy Genovesi, e i rappresentanti di tutte le associazioni che costituiscono il comitato “Aria Nuova”.

Siracusa. La motovedetta triste del Molo Sant’Antonio, quanta fatica per rimuoverla

Lentamente, qualcosa si muove per la rimozione della motovedetta della Capitaneria di Porto dismessa e divenuta una sorta di triste monumento nel parcheggio del Molo Sant’Antonio. Trascurata, lontana dalle attenzioni è stata trasformata in una pattumiera. Anni fa, era anche rifugio di fortuna per gli ultimi ed un senzatetto venne lì trovato senza vita. Insomma, mica una vita facile. E poi nel riqualificato porto Grande di Siracusa cozza proprio la vista dalla banchina 3 di quel relitto.
Un emendamento del gruppo dei Verdi aveva segnalato il problema, individuando nella rimozione l’unica soluzione. Gli operatori portuali mostrarono un certo gradimento. Circa 7.000 euro vennero stanziati con quell’emendamento per le operazioni. Fatta? No, perchè non c’è ancora oggi l’accordo per la rimozione e la bonifica dei luoghi.
Tra quanto il Comune di Siracusa dispone per l’operazione e la somma che, invece, viene richiesta dalle ditte specializzate c’è ancora differenza. Trattative in corso per ridurre la forbice e riuscire così a chiudere la piccola vicenda di

cronaca.
Per rimuovere quella imbarcazione occorrono tanti piccoli interventi: bisogna prima mettere in sicurezza l’area, poi aspirare i liquidi pericolosi, quindi smontare le parti meccaniche e differenziare e stoccare i rifiuti. Solo dopo è possibile rimuovere con un mezzo meccanico ad hoc la motovedetta, poi trasferita in un impianto specializzato. Ultimo atto, il ripristino dell’area al Molo Sant’Antonio dove al momento è ancora poggiata la barca.

Siracusa. Dimensionamento scolastico: nuova distribuzione di plessi e aule

Nuovo piano di dimensionamento scolastico. La giunta comunale, retta dal sindaco, Francesco Italia, ha approvato nei giorni scorsi la relativa delibera, basata su una serie di passaggi che gli istituti comprensivi hanno effettuato in precedenza, con le rispettive proposte al consiglio scolastico provinciale. Alla Conferenza provinciale di Organizzazione scolastica viene proposto un piano che prevede cambiamenti solo per alcune sedi scolastiche. Nel dettaglio, si parla di autonomia per l’istituto comprensivo Chindemi (che a febbraio 2019 contava più di 600 iscritti). All’istituto comprensivo Costanzo sarebbero aggregati diversi plessi. Nel dettaglio: il plesso di via Caracciolo, il plesso di via Augusta (Capuana), il plesso di via Decio Furnò. Classi dell’Infanzia della Martoglio, al plesso di via Asbesta del comprensivo Archia. Parte della scuola di via dei Mergulensi, oggi non utilizzata,

all’istituto comprensivo Santa Lucia (che ha già nel plesso di Ortigia una delle sue sedi, oltre alla centrale di viale Teocrito e al plesso dell’Isola). Per le altre scuole di competenza del Comune, tutto rimarrebbe invariato rispetto al precedente anno scolastico. A Cassibile, al Falcone-Borsellino, 5 aule verrebbero destinate comunque ad attività istituzionali del Cpia , centro per l’istruzione degli adulti.

Siracusa. Pesca di frodo all’interno del Porto Grande, interviene la Guardia Costiera

Nonostante i divieti, non cessano gli episodi di attività di pesca di frodo all’interno del Porto Grande e della Baia di Santa Panagia, a Siracusa. Nei giorni scorsi è stato individuato un sub in attività di pesca che, coadiuvato da un complice appostato probabilmente con funzione di “vedetta”, emergeva con il frutto della battuta: circa 150 esemplari di ricci di mare. Questi ultimi, ancora vivi, sono stati consegnati alla Guardia Costiera operante e rigettati in mare.
All’imbocco del Porto Grande è stato invece intercettato un gozzo in legno in attività di pesca, con attrezzatura vietata. La rete da posta utilizzata, di circa 100 metri, è stata sequestrata e al trasgressore contestata la violazione della normativa di settore.
Sono state anche individuate 57 nasse, posizionate da ignoti all’interno del Porto Grande. Contenevano circa 5 kg di polpo, 4kg di murici di mare e 1kg di granchi, tutte specie ittiche ancora vive per le quali si è provveduto al rigetto in mare.

Complessivamente, per le suddette violazioni, sono state comminate sanzioni amministrative pari ad un totale di euro 6.000.

Siracusa. “Non fui relatore della legge sui consigli comunali” : l’ira funesta di Vinciullo

“A tutti i miserabili, che in questi giorni hanno pubblicato o mandato in giro due paginette accostate di una Gazzetta Ufficiale, tralasciando invece tutto il contenuto della Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, vorrei ricordare che non esistono leggi buone e leggi cattive, esiste solo la Legge e va applicata” . L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo non ci sta e dopo la notizia diffusa ieri,secondo cui sarebbe stato primo relatore della legge sullo scioglimento degli organi comunali, manifesta senza mezzi termini tutto il suo disappunto. Si tratta di ira vera e propria, che l’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars non ha alcuna intenzione di contenere. Al contrario, già da ieri, rende evidente il suo stato d’animo e punta l’indice all’indirizzo di quanti ritiene abbiano deliberatamente utilizzato quelle “due paginette” per infangarlo. Usa anche parole che spostano l’attenzione su altri versanti rispetto a quello politico. Dal suo profilo Facebook, infatti, Vinciullo parla di “calunniatori”. Il leader di Siracusa Protagonista ricorda che “sebbene relatore di 35 leggi su 115 approvate in Parlamento, un risultato mai raggiunto da altro deputato in tutta la storia Legislativa dell’Assemblea Regionale Siciliana, non

sono stato-tuona- purtroppo per loro, relatore della legge 7/2017 “Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali”.
Vinciullo non ha dubbi: “Hanno cercato di infangarmi e non ci sono riusciti .La melma è ricaduta su loro stessi, tant’è vero che lo stesso Capo di Gabinetto del Sindaco della Città di Siracusa, in un’intervista rilasciata all’emittente radiofonic FMITALIA, ha dovuto ammettere che la legge fu chiesta dall’Anci e suggerita o quasi imposta dal Cga, il consiglio di giustizia amministrativa, in seguito ad alcune sentenze emanate sulla decadenza di alcuni sindaci”. Usa aggettivi particolarmente duri l’ex deputato regionale. Parla fuori dai denti quanto parla di “questi calunniatori seriali che con perfidia e infamia hanno invece diffuso altre notizie. Vorrei ricordare alla loro intelligenza e conoscenza, seppure scarse e scadenti, che il Disegno di Legge 1276 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale” ha dato vita alla Legge regionale 8 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale.”, quindi assoluta coerenza fra quanto stabilito dalla Commissione Bilancio e quanto votato dall’Assemblea. Non sono stato il relatore ed infatti i verbali lo dimostrano chiaramente. Non mi viene mai chiesto ad esempio il mio parere, che sarebbe stato altrimenti obbligatorio. Quell’emendamento è diventato norma autonoma, separata dalla Finanziaria e votata dopo. Il Disegno di Legge 1276 Stralcio II/A , dunque, è diventato “Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali”, quindi nulla ha a che fare col testo originario”. Infine Vinciullo si toglie un altro sassolino dalla scarpa. “Così come accaduto con il dossieraggio relativo alle risorse prese dal fondo di riserva, che non erano state prese da me ma da un Assessore dell’attuale Giunta Italia-conclude- anche in questo caso, nel tentativo di sporcarmi, avete fatto un ulteriore autogol”.

Siracusa. Sospesi i lavori nel parco dell’ospedale Rizza, autorizzazioni da verificare

Sono stati sospesi i lavori di potatura in corso nel parco dell’ospedale Rizza di Siracusa. Questa mattina la Polizia Ambientale è intervenuta per verificare il possesso di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari. Quella è infatti una zona vincolata ed anche le essenze arboree lo sono.
Mancherebbe l’autorizzazione comunale, come conferma l’assessore Andrea Buccheri, presente sul posto. Solo ieri inoltre sarebbe arrivato il parere della Soprintendenza, richiesto ad agosto dall’Asp di Siracusa e con lavori comunque iniziati a fine ottobre, avendo interpretato il silenzio come assenso. Ieri, peraltro, è anche stato pubblicato il nostro articolo che ha svelato tutta la vicenda.
E se nel parere della Soprintendenza si fa riferimento all’abbattimento di 15 pini (per ragioni di sicurezza lungo via Freud, ndr), le immagini realizzate da SiracusaOggi.it mostrano come gran parte del patrimonio arboreo del parco sia stato privato della chioma, con un lavoro che appare essere più una capitozzatura (sconsigliata dallo stesso Ministero dell’Ambiente nelle sue linee guida sul verde pubblico, ndr) che una reale potatura.

Il Centro regionale per la cura delle patologie da amianto è realtà, venerdì l'apertura

Diventa finalmente realtà il "Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi anche precoce delle patologie derivanti dall'amianto". Venerdì alle 15, sarà il presidente della Regione, Nello Musumeci, ad inaugurare la struttura all'ospedale Muscatello di Augusta. Atteso anche l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ricevuti dal direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. Il centro, atteso da 5 anni, è ubicato nella nuova ala dell'ospedale megarese.
Il Centro venne istituito con una legge regionale del 2014 in area ad elevato rischio ambientale. Dopo una fase iniziale che ha consentito l'avvio delle attività cliniche e diagnostiche, il Centro passa ora in piena operatività regionale.
Di rilievo la dotazione tecnologica, spiccano importanti strumenti diagnostici come i broncoscopi dotati di sofisticata tecnologia EBUS e strumentazione per effettuare il Test da Sforzo Cardiopolmonare donati, per un valore di oltre 400 mila euro, dal Fondo sociale ex Eternit, nonché una nuova risonanza magnetica, la terza in provincia di Siracusa ed una nuova tac multislice acquisiti con fondi GSE dell'Assessorato regionale alla Salute e poi ancora strumentazione per il dosaggio della mesotelina sierica, unico in tutta la regione, a completamento dell'offerta diagnostica.

Siracusa. Arrivano le “sardine”: il movimento sui social prepara il debutto in piazza

Anche a Siracusa arrivano le “sardine” che tanta attenzione si sono guadagnate sulla scena pubblica italiana. Il movimento nato a Bologna sta contagiando varie realtà locali. Un sano contagio che tocca anche Siracusa dove le “sardine” si presentano con una pagina Facebook ed un gruppo social.
“Siamo un gruppo apartitico, unito contro ogni forma di intolleranza, di violenza e di arroganza nella vita politica e sul web”, spiegano i promotori siracusani. “Vogliamo una politica più attenta alle minoranze, ai diritti civili e all’ambiente. Siamo aperti alla partecipazione di tutte e tutti”, aggiungono.
E già fervono le attività per un primo battesimo pubblico, probabilmente nella prima decade di dicembre. Giusto il tempo di serrare i ranghi e scegliere un luogo. “Un flash mob o una manifestazione. In ogni caso un appuntamento colorato, pieno di fantasia”.

foto dal web

Siracusa. Due aree gioco inclusive per i bimbi con

disabilità: il progetto a Palermo

Anche il Comune di Siracusa partecipa all'avviso pubblico dell'assessorato regionale della Famiglia per la realizzazione di parchi gioco inclusivi, accessibili ai bambini con disabilità. Da Palazzo Vermexio sono stati inviati inviato il progetto per la realizzazione di due parchi gioco inclusivi, uno all'interno dei parchi comunali "Giardino di Freud" di via Ozanam e l'altro nel parco "Donne vittime di violenza" di via Ramacca. È prevista una spesa totale di 60 mila euro.
La somma servirà alla realizzazione e l'installazione di giochi, di percorsi, di rampe di accesso, della pavimentazione e delle strutture cosiddette combinate. In un contesto che sarà accogliente anche per gli adulti, sono previsti, inoltre, tavoli inclusivi dove poter svolgere attività di vario tipo (dalla merenda al disegno, dal relax al laboratorio didattico) e percorsi ludici per stimolare i sensi, oltre a contenitori colorati per differenziare i rifiuti. Ad ufficializzare la partecipazione all'avviso è stata l'assessore Giusy Genovesi.
"Le coincidenze – commenta il sindaco, Francesco Italia – hanno voluto che il progetto venisse presentato nella Giornata dei diritti dell'infanzia. Soprattutto è un'iniziativa coerente con l'attenzione che la nostra amministrazione presta all'accessibilità e ai bambini. L'inclusività del gioco è la sintesi di tutto questo. Significa non solo dare ai più piccoli pari diritti ma anche le stesse opportunità di sviluppo attraverso uno dei momenti fondamentali del percorso di crescita psico-fisica come il gioco".
L'assessore Genovesi ringrazia quei cittadini, quelle associazioni e quei professionisti del settore che hanno collaborato nelle fasi della progettazione. "Comune denominatore: giocabilità inclusiva, verde e sostenibilità ambientale, per cui sono stati inseriti attrezzature utilizzabili da tutti i bambini a prescindere dalle

caratteristiche individuali che, anzi, vengono valorizzate. Ringrazio – conclude l'assessore Genovesi – gli uffici e chi ha collaborato per i lavoro svolto e tutti i consiglieri che in occasione del bilancio di previsione 2019 hanno mostrato particolare sensibilità nei confronti dei più piccoli ed in particolare il gruppo di Amo Siracusa promotori di un emendamento specifico sull'acquisto di arredi e attrezzature per i parchi gioco".

foto dal web

Siracusa. Porta a porta a Grottasanta e contrade marinare: dove ritirare i mastelli

Tra pochi giorni spariranno i cassonetti verdi superstiti sulle strade siracusane. Dal 2 dicembre il porta a porta sarà regola per tutta la città, inclusa Grottasanta la circoscrizione che – sin qui – ha continuato a mantenere le vecchie abitudini sul conferimento dei rifiuti. Porta a porta anche nelle contrade balneari e nelle cosiddette aree di case sparse. I turni di raccolta seguiranno un calendario unico per tutta Siracusa (disponibile online su siracusadifferenzia.it), due per le attività commerciali.
Chi non avesse ancora in casa i kit per la differenziata (mastelli o carrellati per i condomini) può ritirarli presso gli uffici comunali di via Italia 105 oppure, da oggi, anche nel punto di via Elorina, in uno spazio messo a disposizione dal settore Mobilità e trasporti.

I contenitori potranno essere ritirati dalle 8,30 alle 14 consegnando una copia della carta d’identità dell’intestatario dell’utenza Tari ed esibendo un avviso di pagamento.
“Sono moltissimi i titolari di utenze singole che hanno provveduto al ritiro, un pò meno i condomìni”, rivela l’assessore all’ambiente, Andrea Buccheri. “Mi preme ricordare agli amministratori di condominio che i punti distribuzione e l’ufficio Ambiente di via Brenta sono a loro completa disposizione per la richiesta dei carrellati. Inoltre il punto distribuzione di via Elorina consentirà a tutti coloro che vivono fuori dal perimetro urbano di ritirare facilmente i mastelli e i relativi calendari”.
Intanto proseguono gli interventi di diserbo e di pulizia straordinaria dalle micro-discariche, oltre che di identificazione degli autori dell’abbandono irregolare dei sacchetti dei rifiuti. Su input dell’assessore Buccheri, gli operatori della Tekra ieri hanno ripulito la zona del Villagio Miano, in particolare via Cannizzaro, via Teofane, via Monte Cervino e via Moncenisio. Contestualmente, agenti del nucleo ambientale della Polizia municipale, coadiuvati dalla Tekra, sono intervenuti alla Borgata per aprire i sacchetti abbandonati per strada e trovando indizi che consentono di risalire ai trasgressori.
Sono oltre 100 gli interventi effettuati, in un mese e mezzo circa, sia sul fronte della pulizia che di quello della lotta contro chi sporca la città.